



C O D A U

Convegno dei Direttori generali
delle Amministrazioni Universitarie

COMUNICATO STAMPA

**ASSEMBLEA GENERALE CoDAU
APRILE 2016**

**I DIRETTORI GENERALI DEGLI ATENEI ITALIANI ESAMINANO LE NOVITÀ IN MATERIA DI
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E CODICE DEGLI APPALTI**

Il CoDAU - l'Associazione nazionale dei Direttori Generali delle amministrazioni universitarie – si riunisce in Assemblea Generale presso l'Università degli Studi Milano-Bicocca. All'ordine del giorno gli effetti del nuovo ISEE in materia di diritto allo studio universitario e il nuovo Codice degli Appalti

Perugia, 16 Aprile 2016 - Il CoDAU (Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie) presieduto da Cristiano Nicoletti, Direttore Generale dell'Università per Stranieri di Perugia, si è riunito in Assemblea Generale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca con un incontro dedicato al diritto allo studio universitario e alle imminenti novità in materia di Codice degli Appalti.

Oltre cinquanta i partecipanti fra direttori generali e dirigenti degli atenei italiani.

La giornata di lavori si è aperta con una sessione mattutina che ha esaminato gli effetti dell'introduzione del nuovo ISEE sul diritto allo studio universitario e la recente rivisitazione delle soglie di accesso da parte del Governo.

Partendo dall'analisi del nuovo sistema di calcolo è stato ribadito il valore delle politiche del diritto allo studio universitario per la crescita economica e sociale del Paese: *“La richiesta unanime emersa durante l'assemblea – ha affermato Giuseppe Colpani Direttore Generale dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e coordinatore della sessione – è quella di porre al centro dell'agenda politica il sistema del diritto allo studio universitario. Su questo fronte occorre rapidamente ripensare non solo l'entità delle risorse, sicuramente non proporzionate rispetto a quanto accade nei paesi europei più avanzati, ma anche l'organizzazione complessiva e il raccordo tra i diversi attori istituzionali a livello nazionale e regionale.”*

Sul tema sono inoltre intervenuti Luisa De Paola *Dirigente MIUR della Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore*, Carmelo Ursinu *Presidente dell'Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU)*, Andrea Fiorini *Presidente del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU)*, Alessandro Santoro *Delegato al bilancio dell'Università degli Studi Milano-Bicocca* e Cristiana Alfonsi *Capo Segreteria Assessorato Cultura, Università e Ricerca della Regione Toscana*.



C O D A U

Convegno dei Direttori generali
delle Amministrazioni Universitarie

Nel pomeriggio il dibattito ha riguardato le prospettive di cambiamento sancite dal nuovo Codice degli Appalti, ormai a un passo dall'approvazione definitiva del Consiglio dei Ministri.

Il *Direttore Generale dell'Università degli Studi Milano-Bicocca* Candeloro Bellantoni, il *Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana, Marche e Umbria* Maria Lucia Conti, il *Direttore Generale dell'Università di Pisa* Riccardo Grasso, il *Direttore Generale dell'Istituto IMT Altus Studi Lucca* Vincenzo Tedesco e *Daniele Spinelli docente SDA Bocconi* hanno tracciato un quadro dei nodi cruciali relativamente alle norme applicative e alla distribuzione delle funzioni.

Queste le prime impressioni del *Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche Toscana Marche e Umbria* Maria Lucia Conti: *"Il nuovo Codice è sicuramente una sfida importante per l'economia e per il settore dei contratti pubblici. Dai commenti pervenuti sinora si desume una generalizzata diffidenza per alcuni elementi particolarmente innovativi tra i quali la qualificazione delle stazioni appaltanti, la centralizzazione delle attività connesse agli affidamenti, l'uso quasi esclusivo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e l'introduzione di Linee guida in sostituzione del Regolamento. La diffidenza è comprensibile considerato che dal 1994 ad oggi il processo di revisione del Codice ha subito continue modifiche e integrazioni, ma il risultato è stato nel complesso positivo e credo che, non appena entrato completamente in funzione, il nuovo sistema normativo sarà un impulso per il settore dei contratti pubblici e per l'economia del Paese".*

Con riferimento alla gestione delle amministrazioni universitarie, il confronto promosso dal *CoDAU* ha riguardato le problematiche che l'adozione del nuovo Codice degli Appalti potrebbe generare in termini di aggravio delle procedure amministrative e degli adempimenti.

I relatori hanno fornito un'analisi degli istituti in maggior misura coinvolti nel processo di revisione del Codice e di quelli che saranno di più grande impatto per il sistema gestionale e organizzativo delle università italiane come la nuova disciplina delle *society in House*, le concessioni e gli aspetti collegati all'applicazione della normativa dell'anticorruzione e della trasparenza.

Per ulteriori informazioni: www.codau.it